



Università degli Studi della Tuscia
Il Direttore Generale

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 24 dicembre 1993, n. 537 ed in particolare l'art.5;

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ed in particolare l'art. 51, c. 5;

VISTO il d.lgs. 31 marzo 2001, n. 165 ed in particolare gli artt.1, 2, 5, 6 e 19;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

VISTO il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"

VISTO il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare gli artt.12, c.3 lett.d), 34, c.3 e 35;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. 216/13 del 5.03.2013;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/2013 del 3.10.2013;

VISTO il Manuale di Amministrazione emanato con D.R. n. 1061/13 del 30.12.2013;

VISTO il CCNL dell'Area VII della Dirigenza e del Personale tecnico-amministrativo;



VISTO il Regolamento per l'accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico amministrativo, emanato con D.R. n. 40/03 del 13.01.2003;

VISTO il D.D.A. n. 1169/10 del 20.12.2010 con il quale è stata data esecuzione alla delibera del C.d.A. del 25.11.2010 in materia di struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale e di dotazioni organiche delle strutture;

VISTA la delibera del CdA del 28.6.2013 con la quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale e individuati i rispettivi obiettivi per il triennio 2013/2015, tra cui quello relativo alla riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione Centrale;

VISTO il contratto stipulato con il Direttore Generale il 1°.7.2013;

VISTO il programma del Direttore Generale presentato al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 luglio 2013;

VISTO il programma del Rettore, reso noto in fase di presentazione della candidatura per il sessennio 2013/2019;

VISTE le note direttoriali nn. 8804 e 8805 del 30.10.2013 con le quali è stata avviata la mappatura dei processi dell'Amministrazione Centrale e del relativo grado di rischio corruzione;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso dell'incontro in data 4 novembre 2013 con il Dirigente della I e III Divisione e con i Responsabili dei Servizi in merito alla metodologia da seguire per procedere alla suddetta mappatura dei processi;

TENUTO CONTO del contributo prestato dai Responsabili dei Servizi nella procedura sopradescritta;

PRESO ATTO degli esiti della mappatura dei processi e dell'analisi effettuata;

CONSIDERATO che a seguito dell'identificazione dei processi primari e di supporto sono state esaminate le relazioni che si sviluppano tra gli stessi nonché tra questi e il contesto esterno definendo gli scambi di risorse, informazioni e documenti;

TENUTO CONTO che la descrizione dei processi tramite *flow-chart* ha permesso, altresì, una migliore comprensione dei flussi di lavoro ed ha fatto emergere una sostanziale concentrazione degli scambi all'interno delle Divisioni confermando la necessità dell'attuale suddivisione in tre Divisioni.

TENUTO CONTO che la mappatura dei processi sarà utilizzata anche per la redazione del Manuale delle Procedure, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della realizzazione del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi previsto dalla Legge 190/2012;

VISTA la proposta presentata dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2013 in merito ai criteri per la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale dell'Università;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013, con la quale ai sensi dell'art.12 dello Statuto è stata approvata la proposta del Direttore Generale relativa alla definizione dei criteri per la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale, tra i quali l'articolazione in tre uffici di livello dirigenziale (Divisioni);

TENUTO CONTO della necessità di non incrementare la dotazione organica dell'Amministrazione Centrale, come definita dal Consiglio di Amministrazione in data 25.11.2010.

VISTI l'informativa resa ai sensi dell'art. 6, c.1 del D.lgs. 165/2001 alle Organizzazioni Sindacali e le osservazioni pervenute;

VISTO il Piano della *Performance* 2014/2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2014;

VISTO il Programma triennale per la Trasparenza 2014/2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2014;



VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2014;

VISTO il Codice di Comportamento dell'Università della Tuscia, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2014;

CONSIDERATO che l'organizzazione amministrativa deve essere funzionale al quadro normativo vigente nonché ai Piani e Programmi sopra citati ed, in particolare, alle nuove competenze introdotte dai recenti interventi normativi ed ai bisogni dell'utenza, avuto riguardo al complesso contesto economico/finanziario, secondo quanto diffusamente esposto nella relazione presentata dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2013;

CONSIDERATO che il personale sarà assegnato con nota direttoriale, contestuale al presente decreto, tenuto conto dei profili formativi e professionali dei dipendenti, delle specifiche competenze richieste per la copertura delle posizioni organizzative e degli esiti dei colloqui intercorsi con il Dirigente della I e III Divisione, con gli attuali Responsabili delle unità organizzative nonché con i dipendenti, nel caso di trasferimento a diversa struttura;

DECRETA

ART. 1 - A decorrere dalla data del presente provvedimento, per le motivazioni di cui in premessa, è definita, ai sensi dell'art. 35, c. 2 lett. d) dello Statuto, la nuova articolazione dell'Amministrazione Centrale, sviluppata nel rispetto dei criteri di cui alla delibera Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013, così come riportato in dettaglio nel documento allegato che costituisce parte integrante del presente decreto e nel quale sono riportate ai sensi dell'art. 34, c. 3 dello Statuto, le singole strutture (Divisioni, Servizi, Uffici e Uffici di *Staff* del Rettore e del Direttore Generale) con l'indicazione delle competenze (sintetizzate in macro-processi) e delle dotazioni organiche.

ART. 2 - La titolarità delle Divisioni spetta al personale dirigenziale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 36 dello Statuto, 3 e 13 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità; gli incarichi dirigenziali sono conferiti ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 35 e 36, c.3 dello Statuto. Al provvedimento di conferimento accede un contratto individuale, secondo quanto previsto dall'art.13 del CCNL del 5/03/2008 relativo al personale dell'Area VII della dirigenza e nel rispetto dell'art.19, cc.5 e 6 del D.lgs.30/3/2001, n.165.

ART. 3 - La titolarità dei Servizi spetta al personale appartenente alla categoria EP in possesso di adeguata competenza rispetto alle funzioni da svolgere; gli incarichi e relativi obiettivi sono assegnati dal Direttore Generale, in ragione delle attitudini e capacità professionali possedute dai dipendenti, sentito il Dirigente della rispettiva Divisione, mediante appositi provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 75 del CCNL del personale tecnico-amministrativo delle Università.

ART. 4 - La titolarità degli Uffici spetta a personale appartenente alla categoria D in possesso di adeguata competenza rispetto alle funzioni da svolgere; gli incarichi e i relativi obiettivi sono assegnati dal Direttore Generale, in ragione delle attitudini e capacità professionali possedute dai dipendenti, sentiti, per quanto di rispettiva competenza, il Dirigente della divisione e il Responsabile del Servizio, nel rispetto del CCNL del personale tecnico- amministrativo delle Università.



DECRETO N. 156/2014

ART. 5 – Con contestuale nota direttoriale si provvede all’assegnazione del personale. La presente articolazione sarà attivata a decorrere dal 10 marzo 2014. Con distinta nota direttoriale verrà, altresì, pubblicato un avviso di mobilità, secondo quanto previsto nel “*Regolamento per l’accesso all’impiego e mobilità del personale tecnico amministrativo*” emanato con D.R. n. 40/03 del 13.01.2003, per la copertura dei posti di categoria C e B che risulteranno vacanti a seguito della suddetta nota direttoriale di assegnazione del personale.

Viterbo, 4.03.2014

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandra Moscatelli